



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Informativa del 28 dicembre 2016

A cura di ARPAV - Servizio Osservatorio Aria e Servizio Meteorologico

Le concentrazioni di PM10 di ieri sono state in prevalenza in lieve aumento su tutta la regione a causa delle persistenza e del rafforzarsi dell'alta pressione.

La pressione al suolo resterà alta anche nei prossimi giorni. In quota, invece, il Veneto è interessato temporaneamente da correnti cicloniche di origine artica che stanno determinando un sensibile aumento della ventosità e una diminuzione delle temperature, favorendo un'attenuazione dell'inversione termica; inoltre tra oggi, mercoledì 28, e la giornata di domani, modesti rinforzi dei venti, anche al suolo, dai quadranti occidentali e da quelli settentrionali, potranno favorire un maggior rimescolamento. Le concentrazioni di PM10, oggi, saranno in diminuzione, con valori in prevalenza inferiori al limite di legge di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$, ad eccezione di alcune aree urbane; domani le concentrazioni potrebbero mantenersi inalterate rispetto alla giornata odierna o al più subire un ulteriore lieve calo, su valori ancora al di sotto del valore limite giornaliero su gran parte della regione, ad eccezione di alcuni centri abitati.

In tabella 1 sono riportati gli episodi di superamento del valore limite giornaliero di PM10, **aggiornati a ieri martedì 27 dicembre**, e registrati per almeno 7 giorni consecutivi nelle stazioni di riferimento. In tabella 2 è indicato il livello di criticità raggiunto per ciascuna zona.

Per maggiori dettagli sulle stazioni di riferimento e sui livelli di criticità si rinvia alla pagina: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/informazione-al-pubblico-sui-livelli-di-pm10>.

Alla pagina <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/qualita-dellaria/valutazione-qualita-dellaria> è riportata la descrizione della zonizzazione regionale e i comuni di appartenenza a ciascuna specifica zona.

Tabella 1 Episodi di superamento di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM10 come valore medio giornaliero

Zona	Stazione	n° di giorni di superamento consecutivi del valore limite giornaliero del PM10	n° di giorni di superamento consecutivi del doppio del valore limite giornaliero del PM10	Massima concentrazione raggiunta (in $\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Data della massima concentrazione registrata
Agglomerato VI	VI-Quartiere Italia	22*	0	94	11/12/2016
Agglomerato TV	TV- Via Lancieri di Novara	7	0	90	27/12/2016

* La stazione di Vicenza Quartiere Italia per il giorno 27 dicembre non ha registrato il dato di PM10. Tuttavia, vista la lunga serie di superamenti nel sito e gli alti livelli di PM10 registrati in Veneto ieri, il contatore viene mantenuto e non sarà azzerato se nella giornata del 28 dicembre sarà registrato un valore superiore ai $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$. **Il livello di allerta 1 rimane quindi valido.**

Nella giornata di ieri, 27 dicembre 2016, ha raggiunto i 7 superamenti consecutivi l'agglomerato di Treviso, entrando in allerta 1. Si evidenziano inoltre superamenti del valore limite giornaliero in tutte le province di pianura, con gli agglomerati di Venezia e Padova che hanno raggiunto i 6 giorni di superamento consecutivo, quindi prossimi all'allerta 1. Negli stessi agglomerati (PD-Mandria e VE-Parco Bissuola) inoltre sono stati superati ieri i $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Tabella 2. Livello di criticità raggiunto per zona

Zona	Livello di criticità
Agglomerato VE	0
Agglomerato TV	1
Agglomerato PD	0
Agglomerato VI	1
Agglomerato VR	0
Pianura e capoluogo Bassa Pianura	0
Rovigo	0
Bassa pianura e Colli	0
Val Belluna	0

Suggerimenti per la salvaguardia della salute

Il particolato atmosferico rappresenta un problema per la salute. Le categorie della popolazione più a rischio sono i bambini, gli anziani e le persone affette da malattie croniche dell'apparato respiratorio e circolatorio, in generale più vulnerabili agli effetti dell'inquinamento. Sono inoltre a rischio le persone che passano molte ore all'aperto facendo attività fisica o lavori pesanti. Durante l'attività fisica, infatti, le polveri sottili penetrano più profondamente nell'apparato respiratorio. L'esposizione al particolato atmosferico diventa tanto più importante quanto più intensa è l'attività fisica che si sta svolgendo.

Si deve tenere conto che durante la giornata **la concentrazione del particolato atmosferico non è costante, con valori minimi nelle ore centrali della giornata e valori massimi dalle prime ore della sera alle prime ore del mattino**. Inoltre i livelli degli inquinanti atmosferici in generale sono più bassi lontano dalle sorgenti emissive (strade, impianti produttivi ecc.).

Per tale motivo durante la stagione fredda è preferibile:

- concentrare le attività all'aria aperta alle prime ore del pomeriggio e distanti dai bordi delle strade;
- aerare le abitazioni in tarda mattinata o nel primo pomeriggio, evitando di lasciare aperte per lungo tempo le finestre la mattina presto o in serata.

Ulteriori informazioni utili al contenimento delle emissioni di particolato PM10

Ai fini di ridurre la durata e la gravità degli episodi prolungati di superamento del valore limite giornaliero di PM10 è necessario:

- Ridurre l'uso dei veicoli a motore privati utilizzandoli solo per gli spostamenti strettamente necessari, preferendo forme alternative di mobilità più sostenibile (trasporto pubblico, spostamenti in bicicletta e a piedi), specialmente nelle brevi tratte;
- Spegnerne i motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico e degli autoveicoli per soste prolungate in corrispondenza di passaggi a livello e di particolari impianti semaforici;
- Ridurre le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento domestico, disattivandolo in assenza di persone; ridurre la temperatura massima nei locali;
- Limitare al massimo l'utilizzo di stufe e caminetti alimentati a biomasse (legna, cippato, pellet ecc.) se, nell'edificio, sono presenti altri sistemi di riscaldamento meno inquinanti (metano);

- Nel caso di utilizzo di apparecchi a legna minimizzare le emissioni derivanti dalla combustione, attraverso l'utilizzo consapevole dell'impianto: bruciare solo legna secca, non bruciare altri materiali, verificare l'efficace e corretta conduzione della combustione affinché sia la più completa possibile. Verificare la pulizia delle canne fumarie delle stufe e l'esecuzione della manutenzione degli impianti termici;
- non bruciare sfalci, potature ed altri residui agricoli: all'aperto le condizioni di combustione non ottimali provocano, ancora di più, la formazione di polveri e altri composti tossici come il benzo(a)pirene.

Per saperne di più

Per saperne di più sul PM10, per vedere i dati in diretta di qualità dell'aria delle città del Veneto, si consiglia di collegarsi alle seguenti pagine:

http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/aria/rete_pm10.php

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/a-proposito-di-polveri-atmosferiche>